

BERNARDO II DI BADEN

un eroe europeo

(rievocazione storica e processione religiosa)

Moncalieri, Torino, ma anche Cumiana, Gassino, Rivoli, None, Cazolio, San Maurizio, Carignano, Avigliana, Ciriè, Scalenghe, Rivalta, Nole, Lanzo, Volvera, Cambiano, Caselle, Castelnuovo, Settimo, Lombriasco, Villanova d'Asti...

Queste sono solo alcune delle città e località del Piemonte interessate dalla vita e dalle opere del principe Bernardo II di Baden, a lui riconoscenti in quanto uomo di pace e raffinato diplomatico, e a lui devote in quanto esempio altissimo di uomo di Fede.

La rievocazione storica della vita e delle opere del Beato Bernardo di Baden, non riguarda dunque solo Moncalieri, di cui è Patrono, ma tutto il Piemonte.

Un momento importante, dal punto di vista storico, culturale e religioso, che riunisce e unisce un vasto pubblico, proveniente da Torino e dai numerosi altri Comuni citati.

L'organizzazione di un tale momento è possibile grazie al lavoro attento e costante dei componenti della Società del Beato Bernardo, coordinati da Don Paolo Comba, parroco della monumentale Collegiata di Santa Maria della Scala (dove sono custoditi i resti mortali del Patrono), della Chiesa del Beato Bernardo e della Santissima Trinità, a Moncalieri.

La Società del Beato Bernardo cura da più di trent'anni gli oltre 200 costumi d'epoca, che costituiscono un tesoro storico del Piemonte, continuando un'opera di memoria e di celebrazione del Beato che dura da più di 2 secoli.

Il 2019 è un anno particolarmente importante, poiché ricorrono i 250 anni della beatificazione del Principe Bernardo II di Baden.

Tuttavia, la rievocazione non ricorda la figura del principe tedesco solo dal punto di vista religioso: ne esalta innanzitutto le gesta di diplomatico, di vero

uomo di pace, di eroe al servizio dell'Europa, creando un legame forte tra passato e futuro.

Ancora oggi, l'esempio che Bernardo ci ha dato con la sua opera di mediazione, ci dimostra il grande valore del dialogo tra culture diverse e l'importanza dell'affermazione dei valori costitutivi di una società: un esempio edificante, dal punto di vista civile e spirituale.

Ricordare e celebrare la sua beatificazione e i miracoli che ha compiuto è il fatto più importante sul piano spirituale; ricordare, o far scoprire, le sue scelte morali, etiche, concrete e le sue missioni diplomatiche è fondamentale per l'intera società civile.

Bernardo scelse il ruolo di diplomatico per lavorare concretamente perché la pace diventasse una realtà, guidato dal suo coraggio e dalla sua Fede, compiendo così il suo destino eccezionale.

Inviato da Papa Callisto III ad appianare le discordie tra gli stati europei del XV secolo, per creare l'unità, Bernardo si è dimostrato un eroe al servizio del bene di tutti: era mosso dal desiderio di promuovere il dialogo, di costruire legami tra uomini e culture diverse, rinunciando ai suoi vantaggi personali.

Rievocare e condividere la memoria di un uomo che ha fatto suo il principio universale di costruzione della pace, è utile per tutti; la vita e le opere di Bernardo sono un'eco potente nella mente e nel cuore degli adulti, e possono essere di ispirazione per tanti giovani, un invito a sentirsi parte integrante e attiva di una società, di una città, di una regione, di una nazione, dell'Europa.

Anche per l'edizione 2019, Sara D'Amario (attrice e drammaturgo) e François-Xavier Frantz (regista e drammaturgo) metteranno la loro esperienza al servizio della Rievocazione, di cui cureranno la drammaturgia e la regia.

Si avvarranno della preziosa esperienza dei componenti della Società del Beato Bernardo, del parroco don Paolo Comba e del contributo dei tanti volontari.

La nuova versione del testo drammaturgico rende ancora più accessibile e chiara la storia del Beato Bernardo, le sue origini, la sua educazione, il suo coraggio, la sua Fede.

Attraverso le scene recitate dagli attori, gli interventi del narratore, lo splendore della musica e dei canti dal vivo, il pubblico apprezzerà la parte umana del Patrono, indissolubile da quella spirituale, che si è rivelata nella sua profonda fede e nei miracoli operati in tutto il Piemonte, a partire da quello avvenuto a Moncalieri durante la cerimonia funebre in suo onore.

Claudio Musso, dottore in Storia, anche quest'anno ha messo le sue preziose conoscenze al servizio della rievocazione, per gli approfondimenti da inserire nella nuova versione del testo che sarà rappresentato.

Oltre al Narratore e agli attori che interpreteranno il giovane Bernardo di Baden, Padre Herrgott e la Principessa Maddalena di Valois (figlia di Carlo VII re di Francia, promessa sposa di Bernardo), a completare il cast artistico ci sarà il Coro della Collegiata Santa Maria della Scala.

La rievocazione storica si chiuderà con la solenne uscita dell'urna d'argento, opera dell'arte settecentesca, dono della Città di Moncalieri, contenente le reliquie del Beato.

Gli spettatori si potranno unire ai figuranti, in un grande momento di condivisione, accompagnando le reliquie in processione dalla Collegiata di Santa Maria della Scala fino alla Chiesa intitolata proprio al Beato Bernardo, attraversando il centro storico e alcune delle strade principali della Città.